

SCUOLA Nasce "un polo di comunità" nell'ambito del progetto "Impatto digitale"

Nuove tecnologie al Calam per il lavoro dietro i fornelli

■ Da qualche giorno c'è un nuovo polo di comunità creato nell'ambito del progetto ImPatto Digitale. È stato realizzato all'interno del Centro di formazione professionale Calam di Codogno e verrà utilizzato dai 18 studenti dell'indirizzo di ristorazione. «Gli allievi useranno questi strumenti per preparare brochure, trovare notizie e curiosità sulle ricette che hanno scelto di proporre ai loro commensali, ma anche per realizzare materiali informativi da distribuire durante gli eventi o gli showcooking», spiega Marina Ratto, direttrice del Calam. La professione dello chef infatti non si limita più al lavoro dietro i fornelli, ma si

estende alla programmazione, al marketing, alla promozione. Il polo di comunità di Codogno diventerà lo spazio di appoggio per gli allievi e sarà anche un luogo sicuro in cui i giovanissimi potranno utilizzare Internet avendo accanto i docenti, evitando rischi. Della dotazione tecnologica del Calam fanno parte anche due schermi giganti e una videocamera utili a seguire meglio le procedure di preparazione dei piatti. «Grazie al polo di comunità desideriamo offrire agli allievi la possibilità di lavorare al meglio anche sul fronte del digitale», commenta Ratto. Con lo spazio aperto presso il Calam, Codogno raggiun-

ge quota 6 poli di comunità. Una specie di record che mette in evidenza l'attenzione delle istituzioni e delle realtà cittadine per questo genere di tematiche. Gli spazi sono stati realizzati dal progetto Im-Patto digitale che è coordinato dalla fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi ed è nato su impulso di fondazione Cariplo e dell'Impresa sociale Con i Bambini (che hanno destinato all'iniziativa un contributo complessivo di 1 milione di euro) nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile e del divario digitale. ■ **Sa. Ga.**



Nuovo progetto a Codogno



Peso: 20%